

ROMA La vicenda del video hot rubato ad una dipendente da un calciatore della Primavera e diffuso ad atleti e dirigenti

«L'As Roma chiarisca il caso revenge porn»

Lo ha chiesto l'ambasciatrice di "Telefono Rosa" Eleonora Mattia dopo il licenziamento della ragazza

«Fin quando sarà una donna, bersaglio di presunti abusi e violenze, ad essere colpevolizzata e punita a prescindere, nessun'altra potrà sentirsi al sicuro perché significherebbe che vivremo ancora in una società fondata sulla cultura della violenza di genere e del patriarcato». Così l'ambasciatrice di Telefono Rosa, Eleonora Mattia, commenta la notizia del possibile caso di revenge porn verificatosi da parte di un calciatore dell'As Roma Primavera, e che sarebbe costato il licenziamento della dipendente og-

getto del video diffuso. «Aziende di primo piano come l'As Roma, tra l'altro del mondo dello sport, settore strategico per educare e comunicare con giovani generazioni ed opinione pubblica, dovrebbero dare il buon esempio. L'As Roma chiarisca e il Coni, la Fgci e le Autorità competenti intervengano per verificare quanto accaduto e condannino i possibili responsabili», conclude Mattia.



Peso: 13%